



## CITTA' DI TORINO

### **DIVISIONE DECENTRAMENTO, SERVIZI CULTURALI E AMMINISTRATIVI, GIOVANI E PARI OPPORTUNITA' AREA GIOVANI E PARI OPPORTUNITA'**

**ATTO N. DEL 685**

**Torino, 27/07/2021**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dalla Vicesindaca Sonia SCHELLINO, sono presenti gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO	Alberto UNIA
Roberto FINARDI	Alberto SACCO
Marco Alessandro GIUSTA	Marco PIRONTI
Antonino IARIA	Francesca Paola LEON
Maria LAPIETRA	

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Sindaca Chiara APPENDINO, gli Assessori:  
Sergio ROLANDO

Con l'assistenza del Segretario Generale Mario SPOTO.

**OGGETTO: MIGRAZIONE E CO-SVILUPPO: PROGETTO EUROPEO  
"MEDITERRANEAN NETWORK FOR TRAINING ORIENTATION TO  
REGULAR MIGRATION - MENTOR II" (FINANZIAMENTO EUROPEO PER  
EURO 307.445,20). APPROVAZIONE.**

Per cooperazione internazionale allo sviluppo si intende quella componente della politica estera orientata a ridurre gli squilibri esistenti tra gli Stati e a promuovere benessere nei c.d. Paesi in via di Sviluppo (PvS). L'Italia, ad esempio, si pone gli obiettivi di lotta alla povertà e promozione dello sviluppo sostenibile, di sostegno dei processi di pacificazione e rafforzamento delle istituzioni democratiche, di promozione dei diritti umani e pari opportunità (art. 2 L. 125/2014). L'Unione europea, nel rispetto e in coordinamento con la politica estera degli Stati membri e degli Obiettivi delle Nazioni Unite, ha l'obiettivo della riduzione e, a termine, l'eliminazione della povertà (art. 208 TFUE -Versione consolidata del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea). Le Nazioni

Unite hanno individuato 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030 tra cui: la lotta alla fame, lo sviluppo sostenibile delle città, la lotta all'analfabetismo e il miglioramento della salute (General Assembly, Resolution adopted by the General Assembly on 25 September 2015 - Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development). I nuovi obiettivi a differenza degli Obiettivi di sviluppo del Millennio, non riguardano lo sviluppo dei soli PvS ma di tutti i paesi del mondo. Alla realizzazione di questi obiettivi nazionali, europei e internazionali possono concorrere, per la loro parte, anche le Autorità locali, tramite attività e progetti di cooperazione decentrata.

Per cooperazione decentrata si intende l'azione di cooperazione internazionale allo sviluppo "realizzata dalle Regioni e dagli Enti Locali nell'ambito di relazioni di partenariato territoriale con istituzioni locali (per quanto possibile omologhe) dei paesi con i quali si coopera. Tali azioni sono finalizzate a stabilire e consolidare lo sviluppo reciproco equo e sostenibile". La nuova legge sulla cooperazione internazionale (125/2014) ha ridefinito la cooperazione decentrata nei termini di partenariato territoriale. La Città di Torino ha una lunga esperienza di iniziative di solidarietà e cooperazione internazionale: avviata dalla metà degli anni '90 con attività organizzate da un apposito ufficio allocato presso il Gabinetto del Sindaco. Dal 2001 tali attività sono state promosse da una struttura *ad hoc* (Settore Cooperazione internazionale e Pace); nel 2013 tale settore si è unito al Settore Relazioni internazionali, conflueno in un unico Servizio Relazioni internazionali, Progetti europei, Cooperazione e Pace mentre dal 2016 prosegue la propria azione in qualità di Ufficio cooperazione internazionale e Pace prima presso il Gabinetto della Sindaca e adesso nell'ambito della Divisione "Divisione Decentramento, servizi culturali, Amministrativi, Giovani e Servizi nell'ambito dell'Unità operativa Cooperazione internazionale e pace".

Nel corso degli anni, la Città di Torino ha costruito e consolidato rapporti di collaborazione con numerose città del mondo, in Paesi in via di Sviluppo (PvS) e/o in via di transizione verso ordinamenti democratici.

Le attività promosse e realizzate sono state finalizzate al rafforzamento istituzionale delle città partner, al sostegno delle politiche locali da queste promosse per ridurre la povertà, al promuovere lo sviluppo locale sostenibile e implementare percorsi di democrazia partecipativa. Gli strumenti gestionali per dare forma ai partenariati internazionali per lo sviluppo sono stati e sono numerosi e diversificati: gemellaggi, accordi di cooperazione, *partnership agreement*.

La Città di Torino ha reso nota la tipologia di interesse alle attività di cooperazione internazionale con la deliberazione 2017/04952 «Programmazione delle attività di Cooperazione internazionale e Pace della Città di Torino 2017-2021. Approvazione delle linee guida» approvata il 21 novembre 2017, con la quale ha espresso, nel quadro delle strategie della cooperazione italiana, i criteri per individuare le priorità geografiche, il partenariato per lo sviluppo e i settori di intervento. I criteri per individuare le aree geografiche in cui avviare o rafforzare le relazioni con città partner dei c.d. paesi terzi sono i seguenti:

- presenza di una forte migrazione piemontese;
- significativa migrazione a Torino dalle città partner;
- presenza, nella città partner, di un forte tessuto sociale di provenienza torinese (ONG, istituti missionari, associazioni di volontariato internazionale, solidarietà sindacale);
- interesse all'area geografica da parte del tessuto imprenditoriale/produttivo torinese;
- relazioni istituzionali nate a seguito di conferimenti di cittadinanze onorarie da parte del Consiglio Comunale o di altre ragioni umanitarie;
- interesse pubblico della Città di Torino all'area geografica di riferimento nelle diverse materie di competenza dell'Amministrazione (urbanistica, commercio, politiche sociali, educative e culturali, decentramento, mobilità, ambiente, sport, innovazione, ecc.), basato sugli indirizzi politici adottati dalla Città di Torino.

I criteri per individuare il partenariato per lo sviluppo hanno portato a individuare:

- i partner progettuali che dialogano con le diverse articolazioni amministrative (uffici, servizi e

divisioni) della Civica Amministrazione, supportate e coordinate, per i singoli progetti e attività, dall'Ufficio Cooperazione internazionale e Pace;

- le aree di intervento,

- le priorità tematiche.

La deliberazione 2018/00991 «Politiche per l'interculturalità della Città. Linee guida» del 20 marzo 2018 rafforza ulteriormente le prime due priorità: migrazione ed educazione alla cittadinanza globale. Un approccio globale alla migrazione, una solida cooperazione con i paesi di origine e delle politiche attive di sviluppo economico costituiscono pertanto obiettivi da perseguire.

Le Comunità di cittadine e cittadini di origine straniera si sono confermate interlocutrici importanti per tali iniziative ed il loro ruolo è stato recepito e rafforzato dall'art. 26 della nuova Legge 125/2014 sulla Cooperazione allo sviluppo grazie al quale sono nati processi di *empowerment* come il Summit nazionale delle diaspore che la Città di Torino ha supportato sin dai suoi primi passi e che ha visto nascere una sezione regionale che ben dialoga con i coordinamenti interculturali e di comunità promossi negli ultimi anni.

L'ormai consolidato impegno della nostra Città con l'area mediterranea e l'Africa subsahariana, tradottosi negli anni in percorsi di cooperazione internazionale con il Senegal (Louga), il Marocco (Khouribga, Casablanca, Fez, Rabat), la Tunisia (Tunisi), la Palestina (Gaza, Betlemme, Hebron), Israele (Haifa), il Libano (Nord e Sud), le isole di Capo Verde (Praia), il Burkina Faso (Ouagadougou), il Mozambico (Maputo), può proseguire il suo percorso attraverso l'adesione a nuovi progetti che valorizzino il contributo delle autorità locali e della società civile organizzata di questi paesi, con una particolare attenzione a far sì che beneficiarie e beneficiari delle azioni siano giovani e donne attraverso la formazione, il sostegno, l'accompagnamento allo sviluppo delle imprese locali.

La Città di Torino è stata partner del progetto pilota Mentor “- Mediterranean Network for Training Orientation to Regular migration” che ha sperimentato l'intreccio tra politiche di migrazione circolare e co-sviluppo e che aveva l'obiettivo di contribuire al miglioramento degli schemi di migrazione temporanea e circolare per i e le giovani tra l'Italia, il Marocco e la Tunisia, tramite la sperimentazione di training professionali per cittadini e cittadine non comunitarie residenti all'estero, previsti dall'art. 27 della vigente legge italiana sull'immigrazione (DECRETO LEGISLATIVO 25 luglio 1998, n. 286 e s.m.i. Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero).

La rilevanza del progetto Mentor è data sia dai contenuti che dall'approccio sopra descritto in armonia con le politiche di istituzioni nazionali ed europee.

L'innovativa e positiva esperienza pilota ha permesso di ripresentare al bando Europeo indetto da ICMPD (Centro Internazionale per lo Sviluppo delle Politiche Immigratorie) il nuovo progetto “Mediterranean Network for Training Orientation to Regular migration MENTOR II” (di seguito denominato “Mentor II”).

Mentor II è stato oggetto, il 29 maggio 2020, di comunicazione in Giunta dell'Assessore Marco Giusta.

Il progetto “MENTOR II”, finanziato dalla Commissione Europea tramite l'ICMPD, prevede la collaborazione della Città di Torino con la Città di Milano, capofila del progetto, ha l'obiettivo di incoraggiare percorsi di migrazione regolare di giovani marocchine/i e tunisine/i affinché acquisiscano competenze da impiegare nei loro paesi d'origine, con l'avvio di attività imprenditoriali o l'inserimento nel mercato del lavoro e/o per affrancarsi da attività di lavoro informale.

Gli obiettivi specifici del progetto sono i seguenti:

- 1) Miglioramento della capacità degli attori territoriali e delle istituzioni di implementare validi schemi di migrazione circolare in aree target in Italia (Milano e Torino), Marocco (Beni Mellal-regione di Khenifra e Tangeri) e Tunisia (Tunisi e Sfax);
- 2) Maggiore consapevolezza delle e dei migranti e delle imprese in Italia, Marocco e Tunisia delle

opportunità esistenti per la formazione, gli scambi di lavoro e l'occupazione giovanile;

3) Miglioramento della capacità degli attori territoriali e delle istituzioni di imparare dall'esperienza e in questo modo influenzare l'adattamento delle politiche, della programmazione e delle procedure in materia di migrazione per motivi di lavoro.

La Città avrà a disposizione risorse che consentiranno di:

- avviare tirocini formativi di giovani provenienti dal Marocco e dalla Tunisia con la collaborazione delle agenzie preposte all'inserimento lavorativo a livello locale;
- sviluppare le azioni di *capacity building*: formazione di formatori e formatrici, scambi *peer-to-peer*;
- partecipare a comitati/reti di concertazione (come previsti da progetto) per un coordinamento permanente a livello locale, nazionale e internazionale del progetto, al fine di promuovere la cooperazione sulla migrazione circolare mediterranea del lavoro e la mobilità. A tali luoghi di coordinamento saranno invitati partners di progetto, *stakeholders* del territorio, consolati e istituzioni competenti, nonché comunità della diaspora, delle associazioni di immigrati attive a Torino e in Piemonte già impegnate in processi di co-sviluppo o interessate a una loro promozione.

Le suddette attività a carico di Torino si inseriscono nel più ampio quadro delle iniziative promosse dal Progetto "Mentor II" e in particolare le seguenti:

- Creazione di una rete virtuale (piattaforma) per agevolare il *matching* tra domanda e offerta dei tirocini in Italia;
- Rafforzamento dei tavoli di concertazione (Autorità locali pubbliche e Organizzazioni della società civile) istituiti a livello locale in Marocco e in Tunisia, visite di studio e formazione per 10 *civil servants* provenienti da Marocco e Tunisia;
- Formazione e corsi preparatori alla partenza per 40 giovani selezionati e selezionate per prendere parte ad un tirocinio in Italia della durata di 6 mesi (lingua italiana ed educazione civica);
- Tutoring durante la fase di tirocinio in Italia per 40 ragazzi e ragazze (20 a Milano, 20 a Torino);
- Inserimento lavorativo e sviluppo di start up o di iniziative di micro-imprenditoria nei Paesi partner dei e delle 40 giovani coinvolte/i in questa esperienza pilota.

Tale progetto ha durata di 36 mesi.

La Città riceverà Euro 307.445,20 di contributo massimo, dovendo impiegare a titolo di cofinanziamento prevalentemente la valorizzazione tempo/lavoro del personale esperto presso l'ufficio Cooperazione Internazionale e Pace e di altri settori della Città attivi nelle materie competenti per le azioni previste dal progetto a fronte di una spesa totale prevista di Euro 329.997,96 per il triennio luglio 2021 – giugno 2024.

In virtù di quanto esposto, si stabilisce che gli uffici dell'Amministrazione Comunale, ufficialmente coinvolti nella gestione dei progetti, sono l'Ufficio Cooperazione internazionale e pace, gli uffici competenti del Servizio Politiche Giovanili e i Servizi municipali con competenze in materia i quali potranno agire in merito alla realizzazione delle attività di progetto in analogia con quanto già avvenuto nella prima edizione di progetto (a titolo esemplificativo si ricorda che in occasione del medesimo progetto, furono coinvolti il Centro interculturale per la formazione linguistica, Ufficio stranieri per l'individuazione dei mediatori interculturali, Servizi addetti alla prevenzione e sicurezza per il corso di formazione in materia).

Atteso che le materie relative alle attività interculturali della Città e alla formazione alle norme di sicurezza del lavoro sono a scavalco di più Divisioni e Servizi, si esprime parere favorevole ad interpellare e coinvolgere in attività specifiche le relative strutture amministrative della Municipalità.

Le attività di Mentor II saranno pertanto realizzate attraverso l'articolazione delle seguenti responsabilità:

a. Ufficio Cooperazione internazionale e Pace:

- Gestione dei rapporti internazionali con il partner capofila (Comune di Milano), gli altri partner

italiani e i partner marocchini e tunisini con predisposizione degli strumenti di *governance* di tale partenariato;

- Gestione amministrativa del progetto e delle attività di evidenza pubblica in particolare per quel che riguarda la gestione progettuale: attività di monitoraggio, budget e documento di progetto, verifica e rendicontazione finanziaria; per quel che riguarda le procedure di evidenza pubblica, apertura di capitoli di spesa collegati a entrata, accertamento, incasso, impegno e liquidazione fondi e relativa gestione;

- organizzazione attività di accoglienza ed ospitalità partner internazionali e tirocinanti in città;

- Organizzazione delle missioni, attività ed eventi;

- predisposizione di tutte le attività progettuali e amministrative ad esse strumentali a visite di studio, missioni e ospitalità previste nei budget di progetto (viaggi, traduzioni, organizzazione eventi, personale interno);

b. I Servizi della Civica Amministrazione coinvolti per le specifiche competenze (in particolare in materia di politiche giovanili e politiche interculturali) saranno incaricati di:

- co-progettazione nella elaborazione e realizzazione dei contenuti tecnici e loro definizione, anche attraverso preparazione di documenti;

- partecipazione ad incontri di coordinamento e ad incontri tecnici;

- partecipazione alle attività di progetto;

- messa a disposizione di personale strutturato competente per: attività formative specifiche rivolte ai tirocinanti;

- trasmissione a Ufficio Cooperazione internazionale e Pace dei documenti e giustificativi eventualmente necessari alla rendicontazione delle spese e alle relazioni progettuali;

- ogni altro atto o attività strumentali e necessari alla realizzazione delle predette attività.

Con successivo atto saranno individuati i e le dipendenti dell'Area Politiche giovanili, cooperazione internazionale e pace da impiegare nel presente progetto per l'espletamento delle attività previste nel progetto menzionato e meglio specificato negli allegati che formano parte integrante del presente provvedimento; le percentuali di tempo dedicate saranno assegnate dal dirigente sulla base delle indicazioni dei documenti di progetto. Per l'individuazione del personale esperto strutturato presso gli altri Servizi si delega la responsabile dell'Ufficio cooperazione internazionale e pace ad attivare successivi atti di coordinamento.

Si prende atto che detto progetto prevede risorse umane reperite secondo i termini previsti dalla normativa in vigore e dalle Condizioni generali del contratto che finanzia l'iniziativa, sempre nel quadro e nei limiti del finanziamento accordato.

Si da atto che il presente provvedimento ha solo effetti indiretti sulla spesa e sull'entrata, atteso che si rinvia a successivi atti amministrativi tali attività.

Considerato che la deliberazione della Giunta Comunale n. 89/2021 del 9 febbraio 2021 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione ha indicato di improntare l'attività dell'ente ad un criterio di prudenza e contenimento delle spese che sia tale da garantire il necessario obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari e che pertanto, fino all'approvazione della salvaguardia degli equilibri fissata entro il termine del 31/07/2021, sussiste il limite agli impegni afferenti il macroaggregato 3 "acquisto di beni e servizi" del 50% dello stanziamento 2021 ancora disponibile (fatta salva la spesa derivante da contratti perfezionati) e il limite agli impegni relativi al macroaggregato 4 "trasferimenti" del 50% dello stanziamento di bilancio (fatta salva la spesa finanziata da entrate vincolate).

Con successivo atto si provvederà ad approvare il cronoprogramma delle obbligazioni e eventuali variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato necessarie per la copertura dell'intervento in oggetto.

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

## DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare il progetto di cooperazione decentrata territoriale "Mentor 2", il relativo partenariato e le attività di cooperazione internazionale allo sviluppo da esso derivate così come descritte nel documento di progetto e budget allegati (**all. 1 e 2**);
2. di approvare il coinvolgimento in tali percorsi di partners, *stakeholders* del territorio e delle comunità della diaspora, delle associazioni di immigrati/e o loro coordinamenti;
3. di prendere atto del "Mandate" sottoscritto dalla Sindaca di Torino in data 21/6/2021 (**all. 3**);
4. di delegare la responsabile dell'Unità Operativa politiche giovanili, cooperazione internazionale e pace alla sottoscrizione dell'Agreement (all.2) e degli altri ulteriori accordi endoprogettuali necessari all'attuazione del progetto e che saranno sottoposti dal capofila sulla base delle condizioni generali e speciali di contratto stabilite dal finanziatore;
5. di autorizzare la responsabile della U.O. Politiche giovanili, cooperazione internazionale e pace ad approvare modifiche al progetto di natura non sostanziali che si rendessero necessarie per cause sopravvenute qualora tali modifiche siano realizzate all'interno dell'importo massimo deliberato e se debitamente approvate dal finanziatore e dal capofila;
6. di rinviare a successivi atti dell'U.O. Politiche giovanili, cooperazione internazionale e pace l'individuazione del gruppo di lavoro composto dai dipendenti e dalle dipendenti dell'Area Politiche Giovanili, cooperazione internazionale e pace; di delegare la responsabile Politiche giovanili, cooperazione internazionale e pace successivi atti il coordinamento con gli altri uffici e settori competenti allo svolgimento delle singole attività di tale progetto;
7. di rinviare a successivi atti amministrativi l'impegno della spesa e l'accertamento dell'entrata relativo al finanziamento europeo che sarà erogato attraverso il Comune di Milano (capofila), nonché tutte le azioni consequenziali necessarie al conseguimento del fine indicato del suddetto progetto, così come specificato nella narrativa del presente atto o dai documenti progettuali ivi approvati;
8. di dare atto che il presente provvedimento non rientra fra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione di impatto economico, di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, come risultante da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento (**all.4 - VIE**);
9. in relazione a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n 89/2021 del 9 febbraio 2021 citata in premessa, in merito all'obiettivo di mantenere gli equilibri finanziari applicando il criterio di prudenza e contenimento delle spese, il presente provvedimento non rientra nelle disposizioni citate in quanto la spesa è sorretta da entrate vincolate.
10. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico

approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267. si richiede l'immediata esecutività per permettere la firma del *partnership agreement* entro i termini stabiliti dal capofila di Progetto e per avviare la prime azioni entro i termini fissati dal cronoprogramma di progetto.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Marco Alessandro Giusta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA P.O. CON DELEGA  
Maria Bottiglieri

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.





LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Elena Brunetto

---

LA VICESINDACA  
Firmato digitalmente  
Sonia Schellino

IL SEGRETARIO GENERALE  
Firmato digitalmente  
Mario Spoto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-685-2021-All\_1-2021-MPF-357-006-CM-Annex\_I.pdf 
2. DEL-685-2021-All\_2-2502MandateTOMentor2.pdf 
3. DEL-685-2021-All\_3-comunicazioneMentor2Milano21luglio21prot851-compresso.pdf 
4. DEL-685-2021-All\_4-VIEmentor2.pdf 

---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento